

30 GEN "Vita di un uomo – Giuseppe Ungaretti": il documentum girato nelle Marche con Massimo Popolizio

*In anteprima al MAXXI di Roma, sarà visibile
su Rai 1 e in prima serata su Rai 3
venerdì 27 febbraio*

Pubblicato su [Cultura](#) - da [Redazione](#) - © riproduzione riservata



da sx, ***Davide Rondoni, Andrea Agostini, Gloria Giorgianni, Antonio Saccone e
Mario Vitale***

Roma, 30 gennaio 2026 – Presentato in anteprima al MAXXI di
Roma alla presenza del ministro della Cultura **Alessandro Giuli Vito**

roma, una presenza del ministro della Cultura **Francesco Rutelli** e di un uomo – *Giuseppe Ungaretti*, il nuovo docu-film nato da un'idea di **Davide Rondoni**, diretto da **Massimo Popolizio** e **Mario Vitale**, interpretato dallo stesso Popolizio e girato nelle Marche, già visibile su Rai Play e in onda in prima serata su Rai 3 venerdì 27 febbraio.

Massimo Popolizio guida lo spettatore in un intenso viaggio tra memoria personale e grande storia, nel ritratto inedito di uno dei più grandi poeti del Novecento. L'opera è prodotta da **Gloria Giorgianni** per Anele, Rai Documentari e Luce Cinecittà, con il contributo di Rai Teche e in associazione con Kublai Film ed è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Marche – PR FESR 2021-2027, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission, con il sostegno di Friuli-Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG e della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia – Fondo Gorizia.



Massimo Popolizio

*«Un docu-film di grande valore, che intreccia magistralmente due linee narrative, la fiction e il racconto documentaristico nella prova intensa di Massimo Popolizio, che oltre ad essere il coregista dell'opera, veste i panni di un attore in crisi che ritrova sé stesso attraverso la poesia di Ungaretti – Ha spiegato **Andrea Agostini** presidente della Fondazione Marche Cultura Marche Film Commission – nel docu-film, dove hanno lavorato per una settimana nove maestranze marchigiane su quindici a conferma dell'impegno della produzione nel valorizzare il talento e il patrimonio locale, si potrà ammirare la bellezza della biblioteca comunale Planettiana di Jesi, di alcune ville della zona e del lungomare di Senigallia».*



*da sx, presidente della Fondazione Marche Cultura Marche Film Commission **Andrea Agostini** e il ministro della Cultura **Alessandro Giuli***

Il docu-film si snoda attraverso due torme di racconto: la narrazione fiction vede come protagonista Massimo Popolizio in un viaggio tra i suoi ricordi personali – dall’infanzia all’adolescenza alla giovinezza – alla ricerca delle tracce lasciate nella sua esistenza da Giuseppe Ungaretti, con l’obiettivo di trovare l’ispirazione per scrivere il suo nuovo spettacolo teatrale; in parallelo vengono narrati, attraverso il linguaggio documentaristico, le fasi cruciali di vita del grande poeta, e di come i suoi scritti ma soprattutto la sua filosofia, dettata dall’amore per l’amore, siano ancora oggi una lezione senza tempo di grande ispirazione. Si viene quindi a delineare un dialogo immaginario, un confronto tra due uomini entrambi amanti della poesia e della parola, che hanno messo la loro vita, in due epoche completamente differenti, al servizio totale dell’espressione artistica.



da sx, il sindaco di Jesi **Lorenzo Fiordelmondo** e il presidente della Fondazione Marche Cultura Marche Film Commission **Andrea Agostini**

Lungo questo viaggio, la presenza femminile interpretata da **Gaia**

Lungo questo viaggio, la presenza femminile, interpretata da **Saga Masciale**, incarna diverse figure chiave della vita di Popolizio, divenendo simbolo dell'amore come forza vitale e musa ispiratrice, tema centrale sia per l'attore sia per Ungaretti.

La ricostruzione documentaristica, che intervalla il suggestivo viaggio nella vita personale di Massimo, si avvale di immagini e video di repertorio e interviste a testimoni illustri tra cui **Bruna Bianco, Enrica Bonaccorti, Nicola Bultrini, Davide Rondoni, Sarah Stride e Iva Zanicchi**, che regaleranno agli spettatori uno sguardo inedito sul poeta ermetico, attraverso aneddoti, frammenti di vita, ricordi e approfondimenti di chi ha avuto l'immensa fortuna di condividere momenti indimenticabili con Giuseppe Ungaretti.

La vita del Maestro verrà ripercorsa dagli anni dell'infanzia ad Alessandria d'Egitto, alla giovinezza a Parigi, in cui ribolle il fermento artistico e culturale dell'epoca, all'esperienza sul fronte della Prima Guerra Mondiale in trincea, che tanto lo segnò, fino alla vita pubblica del secondo dopoguerra e a quella privata con i suoi amori quali **Jeanne Dupoix e Bruna Bianco**.

TAGS: [Dal Mondo](#)

